

IL RACCONTO

→ **Strategie** Cosa inventarsi per avere il dovuto. Lo suggerisce, con ironia, una scrittrice

→ **Da «Panta»** La storia nel numero del quadrimestrale dedicato agli 80 anni della Bompiani

Come farsi pagare dall'editore quando c'è la crisi e lui scappa

Ecco un racconto della saggista e psicoanalista Corinne Maier uscito su «Fedeli e infedeli», numero speciale del quadrimestrale «Panta» per gli 80 anni della Bompiani curato da Mario Fortunato e Laura Lepri.

CORINNE MAIER

SAGGISTA E PSICOANALISTA

I miei rapporti con gli editori hanno a lungo ruotato intorno a un'unica domanda: troverò qualcuno disposto a pubblicare il mio manoscritto? Ho passato anni a inviare per posta decine di copie dei miei testi a tutti gli editori di Francia. Per fortuna li spedivo con discrezione dal lavoro, altrimenti avrei speso una fortuna in francobolli. Tra il 1999 e il 2004 la ricerca di un editore è stato il mio hobby principale, quasi uno sport. Dato che i miei libri si vendevano piuttosto male, quando riuscivo a piazzare un manoscritto era già ora di cercare un altro editore per un nuovo progetto. (...) Oggi pubblico quello che voglio scrivendo decisamente meno. La domanda che mi pongo di questi tempi è: come farmi pagare i diritti d'autore? (...) Con la crisi economica, i diritti d'autore si fanno attendere ancora di più. Come ottimizzare l'attività di recupero crediti? Ho chiesto consiglio a un amico grafico free lance, che ultimamente passa una mezza giornata alla settimana a rincorrere fatture non pagate. Mi ha dato alcune dritte su come chiedere denaro ai propri creditori: si tratta di una vera e propria arte.

Cosa non fare

Io: Pronto? Buongiorno, Sophie. Sono io.

Sophie, responsabile della casa editrice M.: Eehi, Corinne! Che piacere! Come vanno le cose?

IO (tono secco): Bene, se non che... Sto ancora aspettando il pa-

gamento della fattura di 40.000 euro, ricordi, quella che ti ho mandato in novembre... Sai, siamo all'inizio di marzo.

Casa editrice: Ah, sì! Certo. Dove l'ho messa? L'ho mandata in pagamento, come ti avevo detto, ma... Strano, non la trovo. Forse è sulla scrivania di Anne-Marie...

Io: Stai scherzando? Te l'ho già spedita due volte!

Casa editrice: Vedo di recuperarla. Tranquilla, la mando avanti. Ascolta, però, devo dirti una cosa. La dico solo a te, perché ci conosciamo bene e so che con te posso parlare liberamente... Sai, con la crisi non è facile... Naturalmente è dura per tutti...

Io (irritata): Due mesi fa mi hai detto: «La fattura va in pagamento lunedì».

Casa editrice: Mi dispiace... È colpa mia... Oh, hai ragione, siamo imperdonabili...

Io (in tono minaccioso): Quando conti di effettuare il pagamento?

Casa editrice: Senti, te lo devo dire, per fortuna abbiamo autori come te, con vero talento, altrimenti chiuderemmo bottega. Altro che casa editrice, saremmo tutti costretti a fare fagotto, arrivederci e grazie...

Io (sull'orlo di una crisi di nervi): Ma non farmi ridere! Le edizioni M. che chiudono! Capirai che perdita per la cultura francese! La maggior parte dei vostri autori non vale un soldo bucato, i loro libri finiscono direttamente nei cassonetti dell'immundizia. Se non mi pagate entro fine marzo vado dall'avvocato. E a quel punto largo ai cavilli giuridici e alle penali, ci sarà da divertirsi. Chi di insolvenza ferisce, di ingiunzione perisce. Arrivederci.

Cosa fare

Io: Sophie? Carissima! Sono io, tutto bene?

Sophie, responsabile della casa editrice M.: Eehi, Corinne! Che piacere!



Disegno di Jacques Deprés dal libro di Breinfier «Il libro dei grandi contrari filosofici» (Isbn)

Io: Sono contenta di ritrovarti. Sei in forma, si sente, sono certa che avete un nuovo best seller in uscita.

Casa editrice: Come vanno le co-

Cosa non fare

La scrittrice alla casa editrice: «O mi pagate o vado dall'avvocato»

se?

Io: Benissimo! Ho voglia di rimettermi a scrivere... Ho un progetto incredibile. Per il momento preferisco non dire niente, non è ancora maturo, ma... Ho un'idea pazzesca, in totale sintonia con questi tempi... Ti piacerà da morire. Tra parentesi,

Gli appuntamenti Ottant'anni ben portati Gli omaggi di Eco & Co.

Nell'autunno del 1929 Valentino Bompiani (1898-199) fondò la sua casa editrice, oggi nel gruppo Rcs e diretta da Elisabetta Sgarbi. Oltre al numero speciale di «Panta» gli 80 anni vengono festeggiati da vari appuntamenti. Tra gli altri: nella sala Buzzati alla Fondazione Corriere della Sera a Milano si alternano stasera Patrick McGrath, domani Andrea De Carlo, giovedì Sandro Veronesi, domenica Umberto Eco sul catalogo Bompiani con un documentario curato da Scurati. Ingresso gratuito prenotando allo 02 20400333.